

COMUNICATO STAMPA

***Piazza Affari, torna ai livelli pre-Lehman Brothers la capitalizzazione nel 2023
Positivo il saldo tra ingressi e uscite sul listino principale (da 209 a 212)
In crescita (+13) il numero dei titoli azionari negoziati sulla piattaforma Egm
Pubblicato l'ultimo Bollettino statistico della Consob sulle società di diritto italiano in Borsa***

Capitalizzazione di Borsa in crescita del 20,5% per Piazza Affari nel 2023 rispetto all'anno precedente. Il listino di Milano si riporta con ciò ai livelli di prima della grande crisi finanziaria del 2008 e del fallimento della banca Lehman Brothers.

È uno degli elementi che risultano dall'ultimo [Bollettino statistico](#) pubblicato oggi dalla Consob, in cui si offre una fotografia delle società di diritto italiano quotate alla Borsa di Milano.

Il valore complessivo di mercato delle azioni in Piazza Affari è salito a fine 2023 a 574 miliardi di euro (dai 476 di fine 2022). Al 31 dicembre 2023 il rapporto capitalizzazione/Pil (secondo i dati preliminari Istat) è cresciuto al 28% dal 24% di un anno prima.

Includendo anche i dati di Euronext Growth Milan (Egm), la piattaforma multilaterale di negoziazione costituita come mercato non regolamentato per le piccole e medie imprese, nonché il sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, la capitalizzazione complessiva a fine 2023 è di 586 miliardi di euro pari al 28,6% in relazione al Pil.

Il 2023 evidenzia una battuta d'arresto nella tendenza delle società italiane ad abbandonare la Borsa. Positivo (+3) il saldo tra entrate e uscite sul listino principale, Euronext Milan (Exm). A fronte di 9 *new entry* si registrano 6 *delisting*.

Continua ad espandersi l'Egm con 13 nuovi ingressi nel 2023, che portano il totale a 198 società.

Fra Exm, Egm e Vorvel il numero totale delle società negoziate sale a fine 2023 a 428 da 412 di fine 2022.

Sostanzialmente stabile (730 miliardi di euro) il controvalore degli scambi di azioni di società quotate italiane sulle piattaforme nazionali ed europee.

In aumento (+25%) il volume delle negoziazioni su titoli di Stato della Repubblica Italiana. Il controvalore dei *bond* governativi passati di mano sulle piattaforme italiane è salito nel 2023 a 4.500 miliardi di euro dai 3.600 del 2022. Pressoché costanti gli scambi di obbligazioni di emittenti italiani diverse dai titoli di Stato.

Roma, 5 febbraio 2024